Siracusa. Tangenti al Comune, processo "Stes": colpo di scena

Da parte lesa a imputati. Il processo relativo alle presunte tangenti versate dai soci dell'impresa Stes ad alcuni dirigenti comunali subisce una virata. I soci della cooperativa che si occupa di manutenzioni avevano denunciato di aver pagato tangenti per poter lavorare per conto del Comune. Non solo denaro, ma anche opere di ristrutturazione di abitazioni private, assunzioni, regalie, salvo ricevere poi il benservito attraverso una gara segnalata come anomala. Coinvolti cinque dirigenti comunali. Il Pm Marco Dragonetti ha chiesto al gup Anna Pappalardo la trasmissione degli atti in Procura per contestare ai soci Stes l'induzione indebita, stesso reato che il pm ha chiesto di attribuire ai dirigenti comunali, derubricando il reato dall'iniziale concussione. Un unico contesto, insomma, quello che il pubblico ministero vede nell'intera vicenda, da entrambe le parti. Intanto la dirigente Loredana Caligiore e il funzionario Rosario Pisana hanno chiesto il rito abbreviato. Il Pm ha chiesto l'assoluzione della Caligiore e la condanna ad un anno per Pisana, per cui la difesa ha chiesto, invece, l'assoluzione perchè il fatto non sussiste. Rito ordinario per gli altri imputati. Chiesto il rinvio a giudizio per il dirigente Natale Borgione e per i funzionari Sebastiano Reale e Sergio Russo. Anche in questo caso i legali hanno, invece, chiesto il non luogo a procedere perchè i fatti non sussistono e in subordine per prescrizione.

Veicoli elettrici, Avola si dota di colonnine di ricarica: intesa tra Comune ed Enel

Colonnine di ricarica per i veicoli elettrici a costo zero. E’ quanto prevede un accordo che il Comune e l’Enel sigleranno nei prossimi giorni, dopo l’incontro dello scorso 28 marzo. Avola potrà contare dunque su una rete di ricarica all’interno del perimetro urbano. Una volta firmato l’accordo, i tecnici della società avvieranno i sopralluoghi, insieme ai rappresentanti del Comune, così da individuare le aree idonee ad ospitare le colonnine. L’amministrazione velocizzerà quanto possibile l’iter, rilasciando autorizzazioni e quanto serve e garantendo che nessun veicolo non in fase di ricarica parcheggi sugli stalli che saranno predisposti. “Abbiamo deliberato in giunta l’accordo con l’Enel – dice il sindaco di Avola, Luca Cannata – e saremo dunque una città che metterà a disposizione degli automobilisti il nuovo sistema di alimentazione elettrico in linea con gli obbiettivi di essere una città green ed ecostenibile”

Siracusa. Crollo delle nascite, -22% in due anni. Sorbello: "Drastica riduzione

delle cattedre"

Crollano le nascite, ne risente anche la scuola in provincia. A lanciare l’allarme sono il consigliere comunale e dell’Anci (l’associazione dei comuni italiani), Salvo Sorbello, che si rifà ai dati dello studio della Fondazione Agnelli sull’evoluzione della popolazione scolastica in Italia e le relative implicazioni per le scelte politiche. “I numeri ripropongono con forza il tema del crollo della natalità- ricorda Sorbello- che deve essere una priorità e che invece viene incredibilmente trascurato. Se nell’intera nazionale da oggi al 2028 si “perderanno” un milione di studenti e sparirà una classe su 10 e non servirà quindi più un professore ogni 13, ancora più drammatici sono i dati relativi alla nostra regione. In Sicilia si registrerà un calo del 9% di alunni nella scuola dell’infanzia, del 13% nella primaria, del 15% nella secondaria di primo grado e del 10% in quella di secondo”. Entrando nel dettaglio della situazione locale, il consigliere dell’Anci parla, di un crollo, in provincia, del 22 per cento dei nati negli ultimi due anni (nel 2017 , 798 nati, nel 2016 erano 956 e nel 2015, 1029). “Se non si faranno scelte concrete ed efficaci per sostenere le famiglie con figli, aiutare i giovani a trovare un lavoro, frenare l’emigrazione verso il nord ed il resto dell’Europa- fa presente l’ex assessore- l quadro sarà davvero sconfortante per l’intera società siracusana.
Per quanto riguarda la scuola, il calo di 55.000 cattedre previste in Italia inciderà ancora più pesantemente dalle nostre parti: diminuiranno quindi drasticamente le immissioni in ruolo di nuovi docenti- conclude Sorbello- con ripercussioni negative sia sul versante della qualità dell’insegnamento e dell’innovazione della didattica”.

Le dichiarazioni dei redditi dei deputati regionali siracusani: dai 72.000 euro di Gennuso ai 2.000 della Cannata

E’ Pippo Gennuso il più ricco tra i deputati regionali siracusani. Come prevede la legge, sul sito ufficiale dell’Ars sono stati pubblicati i dati reddituali del 2017 di tutti i componenti del parlamento siciliano. Cifre che si riferiscono ai guadagni del 2016. Gennuso, deputato di Popolari e Autonomisti “guida” il gruppo dei 5 siracusani con 72.936 euro. Immediatamente dopo, Stefano Zito del Movimento 5 Stelle, con 70.967 euro (restituisce, come gli altri componenti del suo gruppo parlamentare parte del guadagno”. Giorgio Pasqua, pentastellato al suo primo mandato, è terzo con 21.531 euro. Chiudono Giovanni Cafeo del Pd e Rossana Cannata di Forza Italia, che hanno guadagnato nel 2016 4.160 euro e 2.157 euro. Il deputato regionale più ricco è Cateno De Luca del Gruppo Misto. La sua dichiarazione dei redditi ammonta a 594.000 euro. “Zero” euro per le grilline Elena Pagana e Jose Marano.

Siracusa. Trappola al cimitero, attenti a quelle

scale pericolanti: se sali, cadi

Definirle inutilizzabili è tutt’altro che eccessivo. Al cimitero, le scale in uso lungo i corridoi delle palazzine versano in condizioni decisamente precarie. Andrebbero sostituite, immediatamente, perchè mettono seriamente a repentaglio la sicurezza di chi-spesso anziani- sale, per poter mettere un fiore ai propri cari. Le giunture sono corrose, marce, tanto da staccarsi e da compromettere inevitabilmente la stabilità delle scale in ferro (ormai visibilmente arrugginito). Alla direzione del cimitero, la richiesta di un intervento urgente.



Siracusa. Piano del Commercio, Sorbello e Vinci: "Pronto e pubblicato ma fermo al palo"

“Il piano urbanistico commerciale a Siracusa non è operativo eppure è obbligatorio per legge”. Tornano sul tema i consiglieri comunali Salvo Sorbello e Cetty Vinci di Progetto Siracusa. “Una recente sentenza della Corte europea – rilevano Sorbello e Vinci nella loro interrogazione – ha sancito che in una città olandese, Appingedam, i settori abbigliamento e calzature devono essere tutelati nell’area urbana. È una sentenza molto importante, soprattutto in una

fase di grave crisi economica che sta desertificando, anche nella nostra città, vaste aree commerciali. D'altro canto, neppure la grande distribuzione, che ha contribuito enormemente all'acuirsi della crisi, sta vivendo momenti positivi e le programmate chiusure di grandi strutture di vendita nell'intera Sicilia orientale lo confermano. In tale contesto – proseguono Sorbello e Vinci – ancora più urgente appare la necessità di approvare subito il Piano Urbanistico Commerciale, da noi più volte sollecitato negli ultimi anni. Solo con uno strumento, che peraltro è obbligatorio per legge, in grado di armonizzare le varie esigenze, tutelando innanzitutto quella di avere una città viva, che disponga di attività commerciali in grado di soddisfare le aspettative dei consumatori e quelle dei proprietari dei bassi, locali che rischiano ora di restare abbandonati e senza un'adeguata manutenzione, potrà essere davvero tutelata una funzione essenziale per la vita cittadina come quella del commercio.Non comprendiamo infine – concludono Vinci e Sorbello – come mai sul sito ufficiale del Comune continui ad essere pubblicato un Piano di Urbanistica Commerciale non operante (http://www.comune.siracusa.it/index.php/it/gli-uffici/438-settore-attivita-produttive-e-mercati/ufficio-commercio/nuovo-p-u-c)".

"Per anni ha violentato una bambina", arrestato dipendente comunale 67enne

Per anni avrebbe violentato una bambina, fin da quando la vittima aveva 12 anni. Arrestato dipendente comunale, Giambattista Lombardo, 67 anni, in esecuzione dell'ordinanza

di custodia cautelar in carcere disposta dal Gip presso il tribunale di Siracusa su richiesta della Procura. Il dipendente del Comune di Pachino è accusato di violenza sessuale aggravata e continuata commessa abusando delle condizioni di inferiorità fisica, economica e psichica della bambina (affetta da un ritardo mentale di medio grado), sin da quando la stessa aveva 12 anni.Le indagini sono partite lo scorso dicembre. Lombardo, impiegato presso l'ufficio anagrafe canina, secondo gli elementi raccolti, abusava di una ragazzina, all'epoca 15enne, appartenente ad una famiglia in gravi difficoltà economiche, che l'indagato aiutava con pacchi alimentari attraverso un'associazione di assistenza sociale.
L'anziano, oltre a lavorare per il comune di Pachino, gestisce una palestra di karate e riveste la qualità di responsabile di un'associazione di protezione civile volontariato che distribuisce alimenti con cadenza periodica alle numerose famiglie bisognose.
Durante l'attività investigativa è emerso come l'indagato fosse solito girare per le vie della città in compagnia di una bambina, a bordo di un'auto dell'associazione, e recarsi all'interno della sede in orari sospetti, in cui non vi era alcuna attività di volontariato in corso. Lombardo avrebbe frequentato la ragazzina anche in orari in cui avrebbe dovuto prestare servizio presso l'ufficio comunale in cui lavora. In diverse occasioni la minore veniva notata a bordo dell'auto di Lombardo, elementi che avrebbero delineato in maniera chiara i rapporti tra l'indagato e la famiglia della bambina, e le successive conversazioni ambientali confermavano il quadro indiziario a carico dell'indagato, risultando che gli abusi erano stati perpetrati in danno della minore, sin da quando la stessa aveva 12 anni. Lombardo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. Racket, una commissione interna al Comune per difendere gli imprenditori

Una commissione interna che monitorizzi il fenomeno racket nel capoluogo e indirizzi verso iniziative a tutela degli imprenditori. Raccoglierà dati statistici, per comprendere l'andamento concreto della criminalità locale, ma potrà anche raccogliere segnalazioni anonime. La mozione, firmata dai consiglieri Salvo Castagnino, Fabio Alota ed Elio Di Lorenzo, ha ottenuto il "via libera" del consiglio comunale. Fa seguito ad una serie di episodi di cui sono rimasti vittime imprenditori siracusani, con incendi dolosi e intimidazioni sulle quali le forze dell'ordine stanno indagando. La commissione, una volta istituita, dovrà garantire agli imprenditori la possibilità di un'interlocuzione diretta con l'amministrazione comunale, "per scongiurare il rischio che al rischio d'impresa si debba aggiungere quello della criminalità locale, che va a colpire un settore già in difficoltà". Richiesta, come primo passo, agli uffici, una relazione dettagliata sugli episodi criminali, i dati statistici, le eventuali notizie di pressioni subite da imprese locali da parte della malavita. Dati da comunicare alla cittadinanza. "La situazione, è evidente- spiegano i tre consiglieri – sta prendendo sempre più piede- ed è necessario intervenire con tutti gli strumenti a disposizione".

(Foto: repertorio)

Priolo. Dopo l'incendio che ha distrutto tutto, il B64 rinasce. Tricomi: "Non mollo, ho accanto le persone perbene"

L’evento di Pasquetta si è comunque fatto. Una storia di solidarietà, di una comunità che si stringe intorno alla vittima di un atto intimidatorio serio. Luca Tricomi è il proprietario del lido B 64 di Marina di Priolo. Lo stabililmento è andato a fuoco alcune notti fa, pochi giorni prima dell’iniziativa che aveva studiato per garantire ai giovani priolesi, ma anche alle famiglie, un Lunedì dell’Angelo diverso, con musica, sport, il mare davanti, il divertimento. Poi lo sconforto. Della struttura non è rimasto praticamente nulla. Va abbattuta e ricostruita. Il primo pensiero di Tricomi, 35 anni e grandi progetti in testa, era stato quello di mollare tutto. Poi l’energia, la forza che il territorio, gli amici, ma non soltanto, hanno saputo dargli. L’evento di ieri è andato benissimo, oltre le aspettative e con un valore simbolico importantissimo. “Il segno tangibile che a Priolo vivono soprattutto persone oneste, che hanno voluto metterci la faccia, fa capire a chi opera in tutt’altra direzione, che noi non ci abbattiamo e vogliamo andare avanti nella legalità- commenta Tricomi- Abbiamo avuto segnali importanti da parte di imprenditori, che mi hanno garantito materiale e strutture, singole persone, che si sono sbracciate, hanno lavorato giorno e notte perchè l’evento si potesse fare, per non darla vinta a chi non può di certo camminare a testa alta per strada. Noi possiamo. E il B 64 ci sarà. Ci sarà già a partire dal 25 aprile e dal Primo Maggio. Non mi fermo. E’ stato un duro colpo, ma a questo punto cedere

sarebbe la peggior cosa. Mi sto trovando accanto praticamente tutti, dalle istituzioni ai singoli cittadini e questa è una grande vittoria. E’ la vittoria della libertà, a cui nessuno può farci rinunciare”.

Siracusa. Postazione 118 Ortigia, servizio "a singhiozzo". Scarso: "Ieri operatori senza ambulanza"

“Un servizio a singhiozzo intollerabile, che rischia di vanificare il lavoro degli operatori e di avere ripercussioni negativi sulle eventuali emergenze”. La postazione del 118 attiva in Ortigia, nella sede dell’ex casermetta Mazzini, funziona 12 ore al giorno, nonostante la richiesta forte da parte del consiglio di circoscrizione e non solo sia quella di avere un servizio garantito h24. Capita, però, questa la denuncia del presidente del consiglio di quartiere, Salvo Scarso, che non sia comunque garantito. Sarebbe accaduto ieri, Lunedì dell’Angelo. “Ogni giorno verifico che tutto proceda per il meglio- spiega Scarso- Un paio di giorni fa, grazie alla solerzia e alla professionalità degli operatori del 118, è stato possibile salvare una vita in via Dione. Velocità che diventa indispensabile in certe situazioni. Non dimentichiamo- prosegue Scarso- che quando l’ambulanza doveva arrivare dalla sede dell’ospedale Rizza, nella zona alta della città, per il centro storico diventava un enorme problema. Eppure ieri- denuncia il rappresentante del quartiere- la postazione del 118 non è stata dotata di ambulanza, che peraltro non è comunque medicalizzata. Questo vuol dire che gli operatori non

avrebbero potuto effettuare alcun tipo di intervento. Abbiamo più volte chiesto risposte e garanzie , di vario genere, all’Asp, da cui non otteniamo alcun chiarimento. Non possiamo tollerarlo. La battaglia a questo punto non solo non si ferma, ma si farà ancor più incisiva”. Il primo passaggio è una lettera indirizzata al presidente della Regione, Nello Musumeci e all’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. Ie